

7 ottobre 2022 | sede dell'Annunziata, Viale della Rimembranza n.9 – Ascoli Piceno

## **Conoscenza, progetto, governance: tra analogico e digitale**

### *Metodi e strumenti innovativi per rigenerare le fragilità territoriali*

L'evento rappresenta un momento di riflessione, dialogo e confronto su alcune sperimentazioni e ricerche contemporanee legate alla **rigenerazione urbana sostenibile** e al **rinnovamento degli strumenti cognitivi** per la pianificazione urbanistica, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e la riconfigurazione dello spazio *outdoor/indoor* secondo il principio del "ricostruire meglio" (Building Back Better). In quest'ottica, e alla luce delle questioni emergenti che investono le nostre città, dall'adattamento agli impatti clima-alterati alla perdita di biodiversità, dalla crisi socio-sanitaria alla crescente richiesta di protagonismo delle comunità locali, l'evento affronta trasversalmente alcune di queste tematiche proponendo riflessioni e contributi di ricerca interdisciplinari che indagano la complessità del "fare rigenerazione urbana", in risposta al crescente bisogno di città più vivibili, sicure, verdi e accessibili. In tal senso, l'iniziativa si propone come occasione di incontro tra studiosi, ricercatori ed esperti al fine di condividere approcci, discutere metodi scientifici e presentare strumenti tecnologici innovativi utili ad alimentare il dibattito scientifico-culturale e fornire *input* e piste di indagine alle ricerche in corso nel curriculum stesso di PhD. In particolare, cogliendo le sfide poste dalle auspiccate 'transizioni' e condividendo gli obiettivi delle agende internazionali e nazionali, l'evento focalizza l'attenzione sulle molteplici tipologie di rischio-scenario adattivo in relazione alla dimensione evolutiva, spaziale e temporale delle trasformazioni urbane in cui l'innovazione digitale può giocare un ruolo di indirizzo strategico da integrare alle prassi tradizionali.

Muovendo dalla multi-scalarità del rischio e dalle differenti vulnerabilità territoriali quale filo conduttore, il seminario esplora le fragilità sistemiche e puntuali, morfologiche e strutturali delle città e dei territori offrendo una panoramica delle forme e dei metodi della conoscenza, da esperta a locale, da analogica a digitale.

**Strumenti tecnologici innovativi, fragilità territoriali e nuova conoscenza** saranno i temi discussi nelle tre sessioni proposte che rispondono a diversi filoni della ricerca scientifica, sempre più interconnessi e transdisciplinari, nell'ambito della rigenerazione urbana e territoriale.

- I. Nella prima sessione saranno presentati alcuni strumenti digitali all'avanguardia nel panorama internazionale, riferibili ai Digital Twins, agli studi di Urban Intelligence e alla sfera del *data-driven design* quali piattaforme cooperative e dispositivi valutativi-predittivi a supporto delle decisioni e dei decisori;
- II. Nella seconda sessione verrà posto l'accento sulle diverse forme, componenti e qualità dello spazio aperto, con particolare riferimento al progetto di suolo e al tema della mobilità sostenibile, sia nella sua dimensione relazionale, come luogo di incontro e

socialità, sia in relazione al suo intrinseco valore adattivo, performativo e quale terreno fertile di sperimentazione in risposta alle diverse fragilità. Muovendosi all'interno degli spazi aperti quale sistema connettivo multifunzionale e comune denominatore delle ricerche in essere, il seminario tenta di coniugare la qualità formale e spaziale propria dell'architettura con l'approccio tecnologico-digitale da una parte e, dall'altra, con le ragioni tecniche e funzionali della dimensione paesaggistica e sociale della città;

- III. Nella terza infine sarà affrontato il tema della partecipazione quale pratica centrale nei processi di rigenerazione urbana e momento di ascolto privilegiato per concertare le scelte, accrescere il senso di appartenenza ai luoghi del quotidiano e alimentare la costruzione di una conoscenza integrata per un rinnovato modello di governance urbana più efficiente, aperto e trasparente.

## Apertura lavori

### 10.00: apertura lavori e saluti istituzionali

M. Sargolini, Direttore della SAAD/UNICAM | Saluti istituzionali

G. Doti, UNICAM | Presentazione dell'iniziativa

E. Trusiani, UNICAM | Profilo e temi del CV in *Sustainable Urban Planning and Inland Areas Development Strategies*

### 10:30: le ricerche di dottorato | brevi presentazioni

PhD students del XXXVI° e XXXVII° ciclo: Marialucia Camardelli, Giorgio Caprari, Etienne Issa, Aline Soares Cortes, Alessia Guaiani, Simone Porfiri, Ludovica Simionato

### 11.00: lectures dei Keynote Speakers

#### **Il futuro territoriale della città**

Giovanni Maciocco, UNISS – Università degli Studi di Sassari

#### **Il driver culturale della rigenerazione urbana**

Vittorio Salmoni, ISTAO – Istituto Adriano Olivetti

\_\_\_\_\_ pausa pranzo \_\_\_\_\_

## Dibattito | 14.30 – 18.30

### *Sessione I\_ Tecnologie e strumenti digitali per la pianificazione urbanistica e la governance multi-livello*

#### **La duplicazione della complessità del territorio: i Digital Twin**

Sergio Farruggia, Stati Generali dell'Innovazione

#### **Resilienza, sostenibilità e transizione digitale: esperienze e best practices di ENEA per il supporto alle decisioni**

Sonia Giovinazzi, ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

*Sessione II\_ Cultura del progetto e qualità dello spazio pubblico adattivo*

**Architettura dell'acqua. L'emergenza idrica come occasione progettuale nella città contemporanea**

Gaetano De Francesco, Sapienza Università di Roma

**Diritto alla mobilità e inclusione sociale nelle strategie di rigenerazione urbana**

Chiara Amato, Sapienza Università di Roma

**Renovatio Acquae**

Antonio Di Bacco, AtelierBarda – Montreal

*Sessione III\_ Comunità attive e governance multi-attore: l'innovazione nei processi partecipativi*

**La nuova progettazione culturale tra saperi esperti e territori**

Bertram Niessen, CheFare

*Tavola Rotonda: domande e questioni aperte*

Moderata: M. Federica Ottone, UNICAM

**Conclusioni**

M. Talia, Presidente INU